

CITTA' OGGI

| | | |
|---|------------------------|----------|
| BUONGIORNO | Biblioteca Provinciale | 22.43.66 |
| Oggi: S. Stanislao | Viale Commenda | |
| Domani: S. Dom. delle Palme | Arcivescovile «De Leo» | |
| PROVERBIO DEL GIORNO | Piazza Duomo | 29.186 |
| «Quando na bona sorti no l'hai ntra li fassi no la spirari mai finca crisci» | Museo Provinciale | 23.418 |
| (Quando non sei fortunato dalla nascita devi pazientare finché non diventi maturo per tentare la fortuna) | Piazza Duomo | 9-13.30 |
| CENTRO DI SOCCORSO | TAXI | |
| Stradale ACI | Piazza Stazione | 22.29.01 |
| 116 | Piazza del Popolo | 22.25.03 |

Brindisi

REDAZIONE C. Garibaldi, 27/9, tel. (0831) 25950 - 25961 - 28104.
Il cronista è a disposizione dei lettori dalle 16 alle 20.

PUBBLICITA' SPI Corso Garibaldi, 27/9, Brindisi, tel. (0831) 223655.
Orario sportello: 9-13; 16-18.

SERVIZI

| | | |
|---|------------------------------|--------|
| BENZINA DI NOTTE (dalle 22 alle 7) | Fina: viale Aldo Moro | |
| Agip: Via Ciceriello | Total: via Appia | |
| Agip: Circonvallazione S.S. 16 | AVIS-AIDO | |
| Fina: Superstrada per Lecce | Sede: via Cavour, 57 | 20.967 |
| BENZINA SELF-SERVICE | SERVIZIO INFORMAZIONI | |
| Agip: Viale Aldo Moro | A.A.S.T.: via Rubini | 26.862 |
| via Appia | E.P.T. piazza Dionisi | 21.944 |
| Mobil: Via Appia | AUTOMOBILE CLUB | |
| via provinciale per San Vito | viale Aldo Moro | 83.500 |

Centrali

Sì al referendum ma senza ipocrisie

Dal dott. Michele Di Schiena, magistrato (già presidente dell'Azione Cattolica), riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Incredibile ma vero: a Lecce istituzioni e partiti dicono «sì» al referendum sulla megacentrale a carbone, mentre a Brindisi le corrispondenti espressioni politiche dicono «no». Come è possibile giustificare il fatto che su di una iniziativa che chiama in causa la partecipazione popolare in ordine a scelte di decisiva importanza, i grandi partiti nazionali hanno, nelle loro articolazioni operanti nel Salento solo a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra, due diverse e contrastanti politiche?

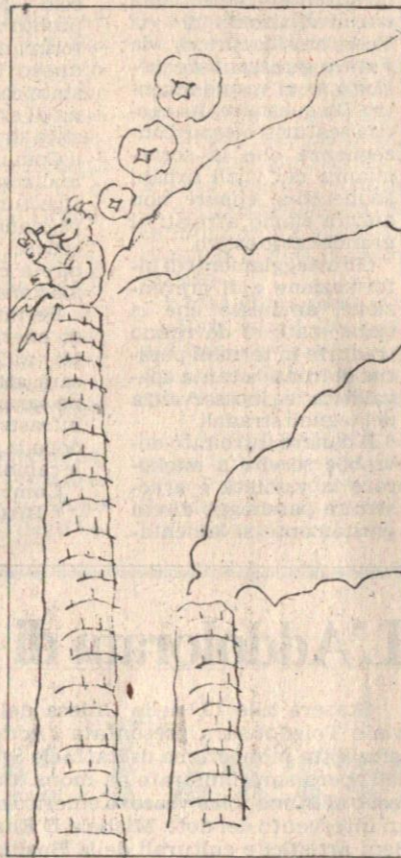
Mentre quindi qui da noi il «paese legale» consuma le sue contraddizioni in un malinconico gioco pirandelliano delle parti, il «paese reale» e cioè la gente vuole le stesse cose: la tutela del territorio e della salute, uno sviluppo economico che valorizzi le risorse locali, lo smascheramento delle operazioni colonizzatrici intraprese con false promesse di lavoro e portate avanti col ricatto occupazionale, il riconoscimento del diritto ad interloquire in ordine a questioni di grande rilievo sociale. Ma questa gente rischia di essere privata della possibilità di far sentire la sua voce: a Brindisi per un ampio schieramento contrario alla consultazione popolare, a Lecce per le tentazioni di qualcuno di fare tutto in fretta e senza un'adeguata preparazione

per privare l'interpello popolare di una larga base di partecipazione riducendone così il peso politico.

Ciò che è accaduto in questi anni sull'affare-centrali nel Salento giustifica queste preoccupazioni e queste «malignità» e sollecita le energie morali e di ginnica vocazione democratica ad un'azione capace di fare della consultazione sugli impianti energetici un momento di crescita democratica, un atto di riappropriazione da parte dei cittadini del diritto di esprimere e far pesare le proprie opinioni. Per mettere l'iniziativa referendaria al riparo da manovre di svuotamento è necessario un attento controllo democratico sull'impotazione e gestione della consultazione popolare a Lecce; è indispensabile l'intensificazione a Brindisi della pressione sull'amministrazione comunale per indurla ad indire il referendum; un costante coordinamento tra le iniziative referendarie di Brindisi e Lecce e fra queste e quelle che vanno maturando negli altri Comuni delle due province.

Il sostegno ai referendum sul carbone diventa un dovere morale che le comunità cristiane devono assolvere, sulla linea tracciata dal magistero episcopale che nel documento dell'ottobre '81 rileva come «il Paese non può dare deleghe in bianco a nessuno, ha il dovere di partecipare, vuole essere consapevole delle proprie scelte e sta imparando ad esercitare questo suo diritto, organizzandosi nel territorio».

Michele Di Schiena



Questa sera

I giovani alla marcia della fede

Con la tradizione «Marcia della fede», che si svolgerà oggi da S. Maria al Casale sino alla Cattedrale, i giovani brindisini parteciperanno alla 2ª giornata mondiale della gioventù che il Papa quest'anno celebra in Argentina.

La manifestazione, promossa dalla Consulta diocesana di pastorale giovanile e presieduta dall'arcivescovo mons. Settimio Todisco, costituisce un evento importante e significativo per Brindisi; un'occasione per meditare sull'amore che Dio ha per noi, per interrogarci su come la Chiesa brindisina lo incarna e per prendere coscienza di quanto sia urgente tradurlo in fatti e programmi di solidarietà concreti.

La marcia partirà alle 19.15 da S. Maria al Casale, dopo un primo momento (il raduno è previsto per le 18.30) di preghiera e riconciliazione; alle 19.45 sosta presso l'ex Saca con il secondo momento della marcia che ha come tema conduttore: «La storia di oggi: il mondo in cui vivo»; sono previste le testimonianze di un disoccupato, di una ragazza madre e di un appartenente al Terzo Mondo, che racconteranno le loro esperienze di vita vissuta, quali i rapporti con la società e con le loro famiglie.

Alle 20.30 i giovani partecipanti, alla manifestazione raggiungeranno piazza Vittoria dove si avrà il terzo momento, cioè quello del dialogo con interventi di un pastore della Chiesa Battista, un responsabile di Pax Cristi, uno della Caritas ed uno del Centro Missionario. Successivamente, sempre in piazza Vittoria saranno presentate tre iniziative di solidarietà, interverrà l'arcivescovo, ci sarà la professione di fede e poi la distribuzione dei rami di olivo. Sarà questo il quarto momento, quello dell'impegno. La marcia della fede si concluderà in Cattedrale con una paraliturgia.

La manifestazione che si pone come logica conclusione del martedì di Quaresima, avrà in definitiva un carattere spiritualmente profondo, con momenti di preghiera, ma sarà caratterizzata anche da parole, gesti e soprattutto testimonianze.

San Michele Salentino

Due taglieggiatori rinviati a giudizio

Furono presi con in mano il sacchettino di plastica contenente i 7 milioni di lire che un professionista di S. Michele S., taglieggiato, aveva da poco lasciato al posto indicato dagli estortori. Ora sono stati rinviati a giudizio.

Si tratta di Carmelo Rosiello, 21 anni, e di Cosimo Giumentaro, 25 anni, francavillesi. I due sono stati mandati a giudizio con le accuse di estorsione aggravata, concorso in danneggiamento con incendio ed in furto aggravato. Giumentaro si trova rinchiuso in carcere dal 19 dicembre scorso, mentre Rosiello il 24 dello stesso mese fu assegnato agli arresti domiciliari.

I fatti. I due francavillesi avevano deciso di procurarsi dei quattrini in vista delle festività natalizie. «Quale miglior modo di una estorsione?» pensarono. La vittima prescelta fu Luciano Ferrara, medico di S. Michele S. Con una telefonata dissero al professionista che avevano bisogno di soldi per aiutare un loro amico che si trovava in carcere. Ed aggiunsero: «Se non paghi

saranno guai per i tuoi familiari».

Il medico pensò ad uno scherzo. Comunque per maggiore sicurezza si rivolse ai carabinieri. Nel frattempo la sua villetta di Castellaneta Marina fu danneggiata ed alcuni mobili incendiati. A questo episodio Luciano Ferrara solo più tardi darà importanza, vale a dire quando gli estortori con una seconda telefonata gli chiesero dieci milioni di lire, poi ridotti a sette. I due indicarono il luogo dove doveva depositare il denaro e gli dissero che «per nessun motivo avrebbe dovuto avvisare i militi».

Il medico si guardò bene dal denunciare il fatto. All'ora del giorno stabilito si recò sulla provinciale S. Vito-Francavilla e, sotto il cartellone pubblicitario indicato dagli estortori, lasciò cadere il sacchettino. Dopo un po' arrivarono due giovani. Dopo avere finto di soddisfare esigenze fisiologiche, presero il sacchettino. Ma non ebbero il tempo di contare il denaro. I carabinieri, guidati dal cap. Vito Gallo, li ammanettarono. Gli

estortori non sapevano che i militi, per eccesso di zelo, dopo la prima richiesta di soldi ricevuta da Luciano Ferrara, a sua insaputa lo avevano tenuto sotto controllo.

La bancarotta da 1 miliardo oggi interrogati i due torresi

Saranno interrogati questa mattina, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, i fratelli Carlo e Giovanni Longo, commercianti di Torre Santa Susanna, arrestati giovedì mattina dalla GdF perché accusati di essersi resi responsabili di bancarotta fraudolenta per oltre 900 milioni di lire.

I due, che si trovano rinchiusi nel carcere di Brindisi, saranno interrogati dal sostituto procuratore Francesco Mandoi, devono rispondere, oltre che di bancarotta fraudolenta, anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Altrove l'Enel si regola diversamente

Ventunomilacinquecento chilogrammi all'ora di anidride solforosa, quattordicimilacinquecento di ossido di azoto, novecento di particelle (o polveri) sospese, almeno un chilogrammo di



Su tributi e contabilità ragionieri a convegno

Tributi e contabilità: su questa materia si terrà oggi, presso il salone della Camera di commercio di Brindisi, un convegno organ-

Dai carabinieri

Sventata una estorsione preso uno degli autori

Una estorsione in danno di un professionista salentino sarebbe stato arrestato proprio

Oggi congresso del «Siulp»

Si svolge oggi sabato, nel salone di rappresentanza della Provincia, il 2° congresso provinciale del «Siulp» (Sindacato italiano lavoratori pubblici). I lavori saranno aperti dalla relazione del segretario uscente Giuseppe C...